

# DONATI FIRMA IL BIS LA CORSA A ZANA E L'ITALIA SORRIDE

A Olbia seconda volata del talento bresciano e trionfo del vicentino: «Sia un punto di partenza»



## LA GUIDA

### Arrivo

**1.** Davide DONATI (Red Bull Rookies) 172,8 km in 3.58'05", media 43,546, abb. 10"  
**2.** Persico (MBH Bank), abb. 6"  
**3.** Finkst (Slo, Solution Tech), abb. 4"  
**4.** Egholm (Dan)  
**5.** Peñalver (Spa)  
**43.** Zana

### Classifica finale

**1.** Filippo ZANA (Soudal-Quick Step) 817 km in 19.29'20", media 41,921  
**2.** Garofoli (Soudal-Quick Step) a 46"  
**3.** Verre (MBH Bank) a 1'39"  
**4.** Berrade (Spa) a 1'43"  
**5.** Ruiz (Spa) a 1'45"

**Coppa Italia delle Regioni (dopo 5 prove)**  
**1.** Donati 110 punti  
**2.** Garofoli 74  
**3.** Zana 72

# Sardegna tricolore

di **CIRO SCOGNAMIGLIO**  
@CIROGAZZETTA

# N

on è il caso di esaltarsi, ma neppure di minimizzare: il vento di Sardegna spinge il ciclismo italiano nella direzione giusta e in chiave tricolore il bilancio della 30ª edizione del rinato Giro – non si disputava dal 2011 – non può che essere considerato sod-

disfacente. Il gran finale di Olbia lo ha confermato con la volata vincente di Davide Donati (la seconda in cinque giorni, più un secondo posto) e il successo finale di Filippo Zana, che non esultava da quasi tre anni ed è stato capace di farlo due volte in due giorni. Anche alle loro spalle si è parlato italiano: nello sprint, secondo si è piazzato Davide Persico, mentre in

classifica finale sono stati Gianmarco Garofoli (compagno di Zana alla Soudal-Quick Step) e Alessandro Verre a completare il podio.

**Giovani** Donati fa parte della divisione giovanile della Red Bull di Evenepoel, Pellizzari, Roglic, Hindley... ed è in buona compagnia: al Giro di Sardegna con lui

c'era Lorenzo Finn, l'iridato Under 23 (ha chiuso 35ª), inoltre difende gli stessi colori Alessio Magagnotti, già iridato junior in pista con il quartetto e di cui si dice un gran bene. Il 20enne bresciano – primo leader della Coppa Italia delle Regioni (mercoledì il prossimo appuntamento, il Trofeo Laigueglia) – ha mostrato anche la capacità di imparare dagli errori. Lo ha confermato lui stesso: «Stavolta ho lanciato il mio sprint negli ultimi metri, ricordandomi di quando ero partito un po' lungo nella seconda tappa (comunque vinta; ndr). Mi è un po' saltata la catena, a una cinquantina di metri dall'arrivo, ma per fortuna è andata bene». Ha cominciato con la mountain bike, il suo idolo è Mathieu Van der Poel, l'anno scorso è stato campione d'Italia a cronometro Under 23. Per Filippo Zana invece si è trattato del rilancio, dopo che nel 2025 era stato frenato da mononucleosi e varicella: a 26 anni, non è certo troppo tardi per riproporsi al livello che lo aveva portato a essere tricolore nel 2022 e vincere una tappa del

**Abbiamo mostrato la qualità organizzativa italiana con un lavoro di squadra**  
**Roberto Pella**  
Presidente Lega ciclismo

**L'appuntamento è per il prossimo anno, ci serve la continuità**  
**Alessandra Todde**  
Presidente Regione Sardegna

Giro d'Italia l'anno dopo. «Si è visto un nuovo Filippo – ammette –. Vincere con la nuova squadra è fantastico, sono molto contento e orgoglioso di ciò che abbiamo ottenuto qui. Sia un punto di partenza. Ora, sabato, sarò alle Strade Bianche. E, più avanti, al Giro: aiuterò il capitano Mikel Landa e spero di potermi togliere qualche soddisfazione».

**Consuntivo** «Abbiamo dimostrato la qualità organizzativa italiana con un grande lavoro di squadra – è il bilancio del presidente della Lega del ciclismo professionistico, Roberto Pella –. I team hanno apprezzato la gara. Il Giro di Sardegna è stato il miglior spot possibile per un territorio di cui abbiamo scoperto luoghi noti e meno noti. Per questo ringraziamo la presidente Alessandra Todde e l'assessore Franco Cuccureddu, i colleghi sindaci coinvolti e il presidente UEC Enrico Della Casa, che hanno creduto nel progetto. Abbiamo ricevuto riscontri positivi da tutto il mondo. Dal punto di vista tecnico, si è data l'opportunità ai

giovani italiani e ai nostri team di mettersi in mostra. Lo dicono i risultati. Ora ci aspettano le altre corse, con un calendario 2026 ricco di appuntamenti». Soddisfazione anche da parte di Alessandra Todde, presidente della regione autonoma Sardegna: «Abbiamo attraversato otto province e un centinaio di comuni, tra costa e interno, che ci hanno regalato una grande edizione del Giro della Sardegna. Il bilancio si legge nei volti delle persone incontrate lungo le strade, felici per quanto realizzato e per una Sardegna vista da milioni di persone attraverso tante splendide cartoline. Non c'è stato solo l'aspetto sportivo, ma anche una straordinaria promozione dei territori, che ci fa comprendere ancora una volta quanto la Sardegna sia speciale. L'appuntamento è per il prossimo anno. Il presidente Pella sa che abbiamo bisogno di continuità. Questo permetterà a noi di lavorare meglio e ai team di scegliere la Sardegna anche come luogo di allenamento».

● RIPRODUZIONE RISERVATA

**Podio**  
Filippo Zana, 20 anni, vincitore del Giro di Sardegna, con Fabio Aru, Roberto Pella (presidente della Lega ciclismo) e Alessandra Todde (presidente della Regione Sardegna). A sinistra, lo sprint vincente di Davide Donati, 20 LEGA/BETTINI

## I NUMERI

# 16

### Successi italiani

Nel 2026 l'Italia finora ha conquistato 16 vittorie ed è in testa alla classifica per Nazioni davanti a Francia (14) e Belgio (13)

# 4

### Gli anni di digiuno

L'ultima volta che un azzurro aveva vinto una corsa a tappe in Italia fu nel 2022: sempre Zana firmò l'Adriatica Ionica Race

## OCCHIOA...



## Donati, 3 vittorie tra i grandi a soli vent'anni

**Davide Donati, due centri al Giro di Sardegna, non è ancora pro' ma già aveva vinto tra i grandi lo scorso anno, firmando una tappa del Giro di Vallonia. Il bresciano della Red Bull Rookies è l'unico 2005 italiano già capace di andare a segno tra i professionisti: si era messo in luce conquistando il Gp Liberazione nel 2024.**



## LA FOTO



## Cireddu, 21 anni Unico sardo al via della "sua" corsa

Una menzione speciale per Ignazio Cireddu, 21 anni, team Vorarlberg, secondo da destra: l'unico sardo al via, che si è messo in evidenza in fuga nella 3ª tappa. Con lui, ci sono Claudio Chiappucci, Roberto Pella, il sindaco di Nuoro, Emiliano Fenu, Alessandra Todde e Fabio Aru